



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CROTONE

Verbale n.04

L'anno 2025, il giorno 19 del mese di febbraio, giusta convocazione, in presenza presso i locali del COA per le ore 15.30, ns. prot. n.823/2025, regolarmente trasmessa in data 14/02/2025 si sono riuniti i signori:

AVVOCATI		PRESENTE	ENTRA ALLE ORE	ESCE ALLE ORE	RIENTRA ALLE ORE	ASSENTE
1. Salvatore Rocca	Presidente	X				
2. Giuseppe Gallo	Segretario	X				
3. Flavia Leonardi	Tesoriere	X				
4. Giuseppe Albanese	Consigliere	X		18.19		
5. Teresa Battigaglia	Consigliere	X				
6. Serafina Cavaliere	Consigliere	X		18.19		
7. Lorenza Iannotta	Consigliere	X				
8. Caterina Marano	Consigliere	X		18.19		
9. Teresa Paladini	Consigliere	X				
10. Giovanbattista Scordamaglia	Consigliere	X		18.19		
11. Ilda Spadafora	Consigliere	X		17.40		

per discutere e deliberare sui seguenti punti indicati nell'ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente in ordine alla convocazione del Presidente della Fondazione del 13.02.2025 – eventuale revoca e nuova nomina del Presidente della Scuola Forense di Crotone
2. Integrazione con nomina dei due componenti (consiglieri) del Comitato Direttivo della Fondazione Scuola Forense di Crotone
3. Criticità Corte di Giustizia Tributaria di Crotone
4. Criticità per blocco del servizio telematico Civile al G. di P. di Cirò
5. Iscrizioni
6. Ammissioni al Patrocinio a spese dello Stato
7. Formazione
8. Liquidazioni parcelle

9. Segnalazioni / Esposti
10. Fatture
11. Integrazione Regolamento interno del COA di Crotone
12. Varie ed eventuali

Alle ore 15.37 verificata la regolarità dell'adunanza e del numero legale, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente la Consigliera Ilda Spadafora rappresenta di essere rimasta dispiaciuta dal momento che, una questione che riguardava la Fondazione, di cui la sottoscritta è unico componente di questo COA a far parte, è stata trattata in sua assenza nelle varie ed eventuali pur non apparendo di carattere urgente né nel Consiglio successivo, alla presente della sottoscritta, ne è stata fatta menzione.

La Consigliera Marano chiede di conoscere le ragioni della convocazione di urgenza di giorno 12 e perché le stesse sono venute meno in quella odierna che ne riporta interamente l'ODG.

Il Presidente Rocca si riserva di rispondere.

1. **Relazione del Presidente in ordine alla convocazione del Presidente della Fondazione del 13.02.2025 – eventuale revoca e nuova nomina del Presidente della Scuola Forense di Crotone**

Il Presidente Rocca relaziona in ordine alla convocazione e mancata presentazione, per il 13 febbraio c.a., del Presidente della Fondazione, Avv. Vincenzo Medici, ritenendo l'episodio tale da far venir meno il rapporto fiduciario tra Codesto COA e il Presidente Avv. Medici. Infatti, in seguito alla convocazione inviata in data 07.02.2025 al Presidente della Fondazione ed alla Direttrice della stessa, l'Avv. Medici inoltrava il 10.02.2025 una missiva con la quale, in maniera evidente, ha disconosciuto le prerogative e la partecipazione del COA alle iniziative della Fondazione. Invero, il contenuto della missiva inviata dal Presidente della Fondazione datata 10.02.25 è irrispettoso verso un organo istituzionale ed offensivo nei confronti degli avvocati consiglieri ed in primis verso il Presidente del COA, laddove l'avv. Medici censura l'uso della locuzione "comparire" ritenendola inadeguata al caso (quasi a sentirsi un imputato!). Il tenore della missiva ed il suo contenuto intrinseco manifestano un atteggiamento del presidente della fondazione provocatorio, irrispettoso e soprattutto di disconoscimento del ruolo del Consiglio dell'Ordine e del suo Presidente. Tanto emerge dalla missiva là dove l'avv. Medici dichiara di non aver compreso davanti a quale organo dovesse comparire nonostante l'invito gli fosse stato inoltrato su carta intestata del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone e firmato dal suo Presidente, avv. Salvatore Rocca. Quindi, se l'avv. Medici ha avuto difficoltà a comprendere chi lo avesse invitato nei locali del COA per relazionare sulle attività programmatiche della Fondazione (di cui il COA ad oggi non ha nessuna conoscenza) riteniamo non

abbia compreso quali debbano essere i rapporti fra la Fondazione ed il COA nel rispetto degli obblighi statutari e di reciproca collaborazione. Un tale atteggiamento è sintomo della assenza di rapporto fiduciario fra i due organi rilevato che l'Avv. Medici rifiuta di riconoscere nell'avv. Salvatore Rocca il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Crotone - di cui lo stesso avv. Medici fa parte - commettendo il grave errore di "personalizzare" i ruoli rispettivamente ricoperti. Dimentica altresì l'avv. Medici che la sua nomina è frutto della prerogativa attribuita al COA dal regolamento della Fondazione per quanto, nel suo caso, imposta dal consigliere dell'Ordine, avv. Giuseppe Albanese.". il Presidente Rocca richiama a tale proposito l'art. 15 dello Statuto della Fondazione che prevede che il Comitato Direttivo (presieduto dal Presidente Avv. Medici) debba semestralmente relazionare il COA in ordine alle attività in essere e quelle in programmazione raccogliendo eventuali proposte del COA; l'art. 7 dello Statuto alla lettera a) prevede che, il Comitato Direttivo (presieduto dall'Avv. Medici) entro il 31 gennaio di ogni anno debba presentare una proposta di lavoro in ordine alle iniziative formative e culturali da realizzarsi nell'anno corrente anche in collaborazione con il COA. Nulla di tutto ciò è stato fatto e, nonostante le carenze, in seguito all'invito ad incontrarsi presso i locali del COA, il Presidente Avv. Medici ha ritenuto di non accettare l'invito rivolto dal COA e così non si è presentato all'incontro. Anzi, per le vie brevi, ha manifestato la propria disponibilità ad incontrarsi al Bar ma non nei locali del COA nonostante la manifestata cordialità con la quale avevo, sempre per le vie brevi, rappresentato l'incontro che si sarebbe dovuto tenere. Si rappresenta, ancora, che sino ad oggi, non è giunta alcuna comunicazione dal Presidente Avv. Medici, chiara manifestazione del fatto che ritiene la Fondazione totalmente autonoma rispetto al COA, avvalorata tra l'altro, dalla comunicazione del Consigliere Albanese. Il Presidente Rocca ritiene che tale fatto rappresenti un gesto gravissimo non solo nei confronti del Presidente ma soprattutto di tutto il COA tanto da far venire meno il rapporto fiduciario. In ogni caso, per quanto il Presidente ritenga si debba procedere alla revoca dell'incarico conferito all'Avv. Medici quale Presidente e componente del Comitato direttivo, tuttavia propone oggi di invitare nuovamente l'Avv. Medici a comparire davanti al Presidente del COA per chiarire il contenuto della sua missiva datata 10.02.2025 e le circostanze sopra evidenziate, prima di qualsiasi determinazione.

Il Consigliere Gallo concorda con il Presidente in ordine alla gravità dei fatti ed al fatto che si debba sentire il Presidente della Fondazione innanzi a tutto il Consiglio; si associano in ordine al fatto di sentire il Presidente Medici le Consigliere Iannotta, Paladini, Leonardi e Battigaglia.

La Consigliera Cavaliere ritiene necessario che venga invitato, non solo il Presidente, ma tutto il Direttivo della Fondazione attese le doglianze testé lamentate dal Presidente del COA e che l'invito venga effettuato innanzi al Consiglio.

La Consigliera Paladini ritiene, al contrario dell'opinione espressa della Collega Cavaliere, che l'invito inizialmente rivolto al Presidente ed al Direttore prosegua necessariamente nei confronti del Presidente della Fondazione dotato dei poteri di rappresentanza della Fondazione quindi capace di interloquire e relazionare al Consiglio senza necessità del supporto dei membri del Direttivo.

La Consigliera Marano trova oltremodo fuori luogo e inopportuno che un Consiglio, tra l'altro deficitario in ordine alle sue prerogative ed ai propri obblighi regolamentari, abbia potuto ritenere fatto grave la mancata presentazione della relazione ovvero le segnalazioni in ordine ai corsi per i praticanti e la legittima risposta ricevuta dal Presidente della Fondazione ad una convocazione che stride fortemente con il più elementare bon ton istituzionale. Chiede, pertanto, che non si dia corso ad alcuna convocazione e/o audizione ben potendo le istituzioni confrontarsi tra di loro senza particolari formalità, ancor più non sussistendone i così detti fatti gravi.

Il Consigliere Albanese fa proprie le osservazioni della Consigliera Spadafora, ritiene come già scritto nella pec del 17 febbraio che il rispetto dovuto alla Consigliera Spadafora ed al ruolo che essa riveste per l'Ordine nella Fondazione avrebbe suggerito che ad essa in primo luogo venissero richiesti in consiglio i chiarimenti necessari. Dissente circa la richiamata gravità dell'assenza dell'Avv. Medici ed osserva come ben più gravi ed ingiustificate assenze a vere convocazioni – come quelle dei morosi innanzi al COA – hanno visto riservato da questo COA e dallo stesso Presidente un atteggiamento di più benevola pazienza rispetto a quella manifestata oggi. Prende atto della volontà di stabilire un nuovo incontro con il Presidente alla presenza del Direttore e dunque tace al momento sulle gravi affermazioni contenute nella relazione riguardo la propria persona, riservando di riflettere e determinarsi sulle stesse.

Il Consigliere Scordamaglia condivide le osservazioni del Consigliere Albanese ed esprime solidarietà alla collega Spadafora che non è mai stata invitata nel corso delle sedute del consiglio a fornire notizie o chiarimenti sull'operato della fondazione.

A questo punto il Presidente Rocca chiede di passare alla votazione in ordine alla sua proposta di convocazione a chiarimenti dei fatti dallo stesso prospettati, il Presidente Medici, innanzi al Consiglio e ciò a data da destinarsi.

IL COA con l'astensione della Consigliera Spadafora, il voto contrario dei Consiglieri Albanese, Marano, Scordamaglia e Cavaliere ed i voti favorevoli dei Consiglieri Rocca, Gallo, Leonardi, Iannotta, Battaglia e Paladini, delibera di convocare innanzi al Consiglio, a data che sarà fissata dal Presidente, il Presidente Medici, al fine di chiarire i fatti per come rappresentati dal Presidente Rocca.

2. **Integrazione con nomina dei due componenti (consiglieri) del Comitato Direttivo della Fondazione Scuola Forense di Crotone**

Il Presidente comunica che il Comitato Direttivo della Fondazione deve essere integrato con due membri del Consiglio dell'Ordine, chiede, pertanto, ai Consiglieri di manifestare la propria disponibilità ad assumere l'incarico.

Il Consigliere Albanese propone che l'integrazione del Direttivo della Fondazione avvenga mediante designazione di un solo Consigliere dell'Ordine garantendo la presenza di un avvocato esterno, per il quale si potrà decidere se attingere all'elenco delle domande già pervenute ovvero riaprire al Foro.

La Consiglieria Marano si associa alla proposta del Consigliere Albanese e chiede che il Consiglio in via prioritaria si determini sulle commissioni interne.

La Consiglieria Cavaliere si associa alla proposta del Consigliere Albanese.

La Consiglieria Leonardi ritiene che all'interno del direttivo sia necessario che vi siano tre membri del Consiglio considerato tra l'altro che uno sta già coprendo anche il ruolo di Direttore.

L'Avv. Paladini ritiene invece utile ed opportuna la nomina di ulteriori due consiglieri all'interno del Comitato, così come previsto e consentito dalla Statuto della stessa, proprio allo scopo di assicurare e garantire quella collaborazione in reciprocità, necessaria tra i due organi e afferma: "Colgo l'occasione per invitare i Consiglieri per il regolare svolgimento della seduta consiliare di rispettare il tema di ogni punto dell'ordine del giorno".

Il Consigliere Gallo ritiene che al fine di avere il giusto collegamento tra il COA e la Fondazione è opportuno che all'interno del Comitato vi siano tre membri interni così come, anche, previsto dallo statuto la cui previsione sarà stata dettata, si ritiene, proprio da tale necessità. Ritiene che gli interventi non debbano esulare dall'ordine del giorno e che non si facciano dichiarazioni riguardanti altri argomenti facendo presente, però, che più volte, risulta a verbale, la Consiglieria Marano e gli altri Consiglieri sono stati invitati a manifestare i loro interessi a far parte delle commissioni e questo al fine di integrare, eventualmente, le stesse; l'azzeramento appare pretestuoso e tendente a bloccare i lavori delle stesse che procedono in maniera regolare.

Il Presidente Rocca dichiara chiusa la discussione e chiede che si passi alla votazione di integrazione del Comitato con un membro interno ed uno esterno al Consiglio.

Con il voto favorevole dei Consiglieri Spadafora, Albanese, Scordamaglia, Marano e Cavaliere e quello contrario dei Consiglieri Rocca, Gallo, Leonardi, Iannotta, Paladini e Battigaglia la proposta viene respinta.

A questo punto il Presidente chiede la disponibilità dei Consiglieri a far parte del Comitato direttivo. Manifestano la disponibilità i Consiglieri: Cavaliere, Leonardi e Battigaglia.

A questo punto il Consigliere Albanese esprime la propria perplessità circa il fatto che la Tesoriera dell'Ordine e la Referente della commissione cultura, già onerate dai relativi gravosi impegni, possano ricoprire un ruolo nella fondazione. Invita la Consiglieria Iannotta a proporre la candidatura.

La Consigliera Iannotta ringrazia per la fiducia ma fa un passo indietro innanzi alle candidature delle colleghe che hanno maggiore esperienza.

La Consigliera Marano condivide le osservazioni del Consigliere Albanese e per come ha avuto modo di evidenziare rileva che la candidatura della Tesoriera e della Referente della Commissione formazione sono inopportune solo in quanto creerebbero un ulteriore accentramento di ruoli e funzioni, ben potendo dare spazio ad altri consiglieri.

La consigliera Leonardi fa presente che nessun ruolo è per sempre; potrebbe anche pensare ad uno piuttosto che ad un altro non escludendo, in astratto, che potrebbe dimettersi, credendo fortemente, nella rotazione delle cariche, sebbene ha il tempo per poter portare avanti entrambi gli impegni e non sussiste alcuna incompatibilità tra gli stessi.

La consigliera Battigaglia premette che nessuna incompatibilità sussiste tra i ruoli, considerato altresì che essere la Referente cultura, per quanto da qualcuno più volte denominata “quarta carica del COA”, e per quanto questo ruolo possa essere impegnativo, fa presente che vorrebbe comunque fare l’esperienza di entrare nella Fondazione Scuola Forense e di dare il suo contributo alla stessa.

Il Consigliere Scordamaglia dichiara di non partecipare alla votazione ravvisando profili di incompatibilità tra la nomina di cariche in seno al COA e cariche nel direttivo della Fondazioni in violazione del piano anticorruzione. A questo punto, alle ore 16.55, l’Avv. Scordamaglia si allontana unitamente all’avv. Spadafora chiedendo di essere richiamati alla fine della trattazione del punto.

La Consigliera Cavaliere alla luce della giusta osservazione rilevato dal Consigliere Scordamaglia e stante le ovvie questioni di opportunità che avrebbero dovuto portare a non effettuare le predette proposte della Tesoriera Leonardi e della referente alla Fonazione Consigliera Battigaglia ritira la propria candidatura prendendo le distanze e alle ore 16.57 si allontana.

La Consigliera Battigaglia ribadisce che la stessa non ricopre alcuna carica all’interno del Consiglio e di conseguenza alcuna incompatibilità può essere profilata. Ad ogni buon conto non sussiste incompatibilità neanche se un consigliere dovesse ricoprire una delle tre cariche apicali, di contro le incompatibilità potrebbero piuttosto sussistere in capo ad un soggetto che dovesse ricoprire tanto la carica di componente di una qualunque sezione della fondazione che quella di membro del direttivo. La Consigliera Battigaglia rileva che per quanto il Consiglio non sia stato messo al corrente della composizione delle singole sezioni della Fondazione, molte voci riferiscono i nomi dei componenti delle stesse. Approva pertanto il ritiro della candidatura della Consigliera Cavaliere.

Il Presidente, preliminarmente ritiene che non vi siano incompatibilità e sostiene le candidature delle Consigliere Leonardi e Battigaglia. Si passa alla votazione.

Il COA, con i voti contrari dei Consiglieri Albanese e Marano, e i voti favorevoli dei Consiglieri Rocca, Gallo, Iannotta e Paladini, con l'astensione delle Consigliere Leonardi e Battigaglia, designa, quali componenti del Comitato Direttivo della Fondazione Consigliere Leonardi e Battigaglia. Alle ore 17.06 rientrano i Consiglieri Spadafora, Scordamaglia e Cavaliere.

3. Criticità Corte di Giustizia Tributaria di Crotona

Il Presidente, informa il Consiglio che dopo essere stato contattato dal dott. Giuseppe Irrera, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Crotona, è stata paventata la eventuale chiusura con accorpamento a Catanzaro della Corte Tributaria di Crotona.

Sicuramente si tratta di una riorganizzazione necessaria, se si vuole ottenere la riuscita della legge di riforma della giustizia tributaria (L. 130 del 2022), che ha istituito il giudice professionale a tempo pieno al posto di quello onorario con impiego part-time. Una misura determinante per il PNRR, che comporta la riduzione dei giudici dagli attuali da 1.648 a 448 per le Corti di primo grado.

L'obiettivo dichiarato dal MEF è quello di mantenere aperte le sedi che raccolgano almeno 1.000 – 1.500 ricorsi su base annua. Orbene, a Crotona, nell'ultimo anno (2024), sono pervenute 1.262 controversie e ne sono state decise ben 925. Nell'ultimo lustro, la media di controversie decise a Crotona è stata pari a 1.125, quasi il doppio della media italiana.

Numeri questi, che dovrebbero scongiurare da soli la chiusura.

Il Consigliere Albanese prende atto della relazione ed auspica che, per il futuro le pubbliche manifestazioni rese dal Presidente circa la posizione del Consiglio dell'Ordine, seguano e non precedano le sedute consiliari nelle quali il tema viene discusso.

4. Criticità per blocco del servizio telematico Civile al G. di P. di Cirò

Il Presidente avv. Salvatore Rocca concede la parola alla consigliera avv. Teresa Paladini, in qualità di Referente COA presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Cirò, al fine di evidenziare alcune criticità che sono pervenute dal predetto Ufficio.

L'avvocato Teresa Paladini informa il Consiglio delle difficoltà riscontrate presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Cirò nello svolgimento delle udienze a causa del malfunzionamento del computer in dotazione del Magistrato.

Sono stati già notiziati del problema i sindaci del consorzio che hanno la gestione del Giudice di Pace di Cirò (Sergio Ferrari Cirò Marina, Cataldo Librandi Crucoli, Mario Sculco Cirò) i quali hanno già manifestato la disponibilità ad acquistare un nuovo computer.

5. **Iscrizioni, trasferimenti, sospensioni, cancellazioni**

Iscrizioni Registro Praticanti

Relaziona il Presidente Rocca

OMISSIS

Iscrizioni Albo Avvocati

Relaziona il Presidente Rocca

OMISSIS

Richiesta espletamento pratica forense presso 2° Dominus

Relaziona il Presidente Rocca

OMISSIS

Cancellazione Praticanti

Relaziona il Presidente Rocca

OMISSIS

Istanza Avv. OMISSIS

Relaziona il consigliere avv. Teresa Battigaglia

OMISSIS

Iscrizione Avvocati nell'Elenco del Patrocinio a spese dello Stato

Relaziona il consigliere avv. Teresa Paladini

OMISSIS

6. **Ammissioni al Patrocinio a spese dello Stato**

Relaziona il consigliere avv. Teresa Paladini

OMISSIS

7. **Formazione**

Richiesta accreditamento evento formativo

Preliminarmente, il Consigliere Albanese osserva che, in occasione della riunione della Commissione Formazione relativa alla discussione delle linee guida, ha chiesto che la commissione fosse convocata per l'ordinario prima di ogni seduta consiliare, al fine di istruire le domande e le istanze pervenute in Consiglio e in quell'occasione proseguire la discussione sulle linee guida; oggi si trova quindi impreparato e ritiene di doversi astenere dalla votazione.

I Consiglieri Spadafora, Cavaliere e Scordamaglia si associano.

Relaziona il Presidente avv. Rocca.

La Consigliera Marano rileva che, contrariamente a quanto asserito dal Presidente Rocca, risulta depositata dall'avv. Rossella Vincelli, Presidente ONDIF, una relazione relativa a questo corso, mancante però dal fascicolo della formazione.

La Consigliera Paladini ritiene che non ci siano motivi ostativi alla trattazione, rilevando che, pur non facendo parte della Commissione cultura e formazione e dovendo votare in seno al Consiglio, circa l'accREDITAMENTO e il patrocinio ai vari eventi, riesce a farlo tanto affidandosi al lavoro svolto dalla referente, quanto visionando i documenti presenti nel fascicolo portato in Consiglio.

Il Presidente Rocca ritiene opportuno, visto il pregio del seminario, e la richiesta di accREDITAMENTO e patrocinio, concedere il riconoscimento di sei crediti formativi, di cui due in materia di deontologia, anche in virtù del fatto che la sezione di ONDIF individua nella persona degli avvocati Francesco Verri e Aldo Truncé i relatori dell'argomento relativo alla deontologia, propone di suddividere i crediti, come richiesto, tre per ogni sessione (2 ordinari + 1 di deontologia).

La Consigliera Marano rileva che, trattandosi di un corso di alta formazione, con relatori autorevoli su argomenti di particolare importanza, possano essere riconosciuti ben oltre i crediti suggeriti. Trova davvero offensivo il sarcasmo utilizzato costantemente offensivo e vergognoso e lo invita a sforzarsi di interpretare meglio il ruolo istituzionale e afferma: "Trovo altresì offensive, in questa seduta, le parole usate nei confronti del Consigliere Albanese. Esprimo il più profondo disappunto per la conduzione dell'odierna seduta e dell'incapacità manifestata dal Presidente alla conduzione della stessa. Concludendo, ritengo che al convegno possano essere riconosciuti 8 crediti formativi, di cui 2 in deontologia. Ancora una volta invito il Presidente dall'astenersi da comportamenti offensivi che non saranno più diversamente tollerati".

Il Presidente Rocca si riserva di determinarsi in merito alle dichiarazioni oggi riportate a verbale dalla Consigliera Marano.

Il Consiglio,

- letta l'istanza, ns. prot.n.882/2025 presentata dall' ONDIF Sez. di Crotone, volta ad ottenere il Patrocinio e l'accREDITAMENTO del Convegno, "*Il doppio volto della famiglia tra capacità genitoriale e violenza domestica*" che si svolgerà il 07.03.2025 presso il Palazzo di Giustizia di Crotone;
- visto il Regolamento interno, nonché quello del Consiglio Nazionale Forense e successive

mod. e integrazioni;

- udito il parere relatore;

delibera

di concedere il patrocinio e n. 6 crediti cf., di cui due in deontologia.

Il Consiglio,

- letta l'istanza, ns. prot.n.884/2025 presentata dalla Confindustria di Crotone, volta ad ottenere il Patrocinio e l'accreditamento del Convegno, "DLGS 231/01 Compliance" che si svolgerà il 05.03.2025 in Crotone;

- visto il Regolamento interno, nonché quello del Consiglio Nazionale Forense e successive mod. e integrazioni;

- udito il parere relatore;

delibera

di concedere il patrocinio e n.3 c.f. ordinari

Alle ore 17.40 si allontana per motivi personali la Consigliera Spadafora.

Patrocinio e l'accreditamento del Seminario, "Codice dei Contratti pubblici DLGS 36/2023"

La Consigliera Marano rileva che il corso non è di formazione, ma di aggiornamento e approfondimento, che da regolamento hanno diversa valenza dal punto di vista dei crediti formativi, e quindi chiede che l'attribuzione dei crediti venga assegnata a prescindere dalle ore, ma per il tipo di evento e chiede soprattutto che venga fatta uniformità di trattamento nei diversi eventi, chiarisce uniformità vuol dire fare il giusto distinguo tra eventi di formazione e di aggiornamento.

Il Consiglio,

- letta l'istanza, ns. prot.n904/2025 presentata da Ance Crotone, volta ad ottenere il Patrocinio e l'accreditamento del Seminario, "Codice dei Contratti pubblici DLGS 36/2023" che si svolgerà il 06.03.2025 in Crotone;

- visto il Regolamento interno, nonché quello del Consiglio Nazionale Forense e successive mod. e integrazioni;

- udito il parere relatore;

delibera

di concedere il patrocinio e n. 3 c.f. ordinari per ciascuna sessione.

Corso Delegati alle Vendite e Custodi Giudiziari

Relaziona il consigliere avv. Teresa Battigaglia.

La Consigliera Marano rileva che il corso obbligatorio di aggiornamento per i delegati alla vendita era stato già sollecitato e come risposta dalla Referente ha avuto le testuali parole: “Ma non ti vergogni”. Ritiene quindi oltremodo sintomatico che oggi la stessa referente ci proponga l’accreditamento e il patrocinio di un corso in cui siamo, tenendo conto della sua relazione, dei figuranti. Non comprende peraltro come l’organizzazione di questo corso non sia stata partecipata al Consiglio in modo da avere un supporto e un contributo più fattivo, atteso che i lavori e la chat cosiddetta “Comitato Scientifico” è già in essere da diverso tempo. Restituisce, in questa sede, al mittente le stesse parole da lei utilizzate e preannuncia sin da ora il suo voto contrario proprio in considerazione della laconica relazione offerta dalla Consigliera e dal fatto che la richiesta sia stata protocollata solo in data odierna.

La Consigliera Leonardi precisa che il corso è stato organizzato in tandem dagli Ordini degli avvocati e dei commercialisti, atteso che entrambe le categorie hanno, tra i propri iscritti, professionisti che svolgono il ruolo di delegati alle vendite. Non è a conoscenza di alcuna chat denominata “Comitato Scientifico”, ma è chiaro che il lavoro sottostante all’organizzazione di un evento di tale portata, non può essere ridotto al contenuto dei messaggi di una chat.

Il Consigliere Albanese rileva che l’argomento di discussione ha ad oggetto una comunicazione pervenuta in data odierna e chiede pertanto un rinvio della trattazione, considerato altresì che il timbro del protocollo n. 903 del 19.02.2025 è apposto sulla stampa dello screenshot di un telefonino.

Il Consiglio,

preso atto dell’organizzazione del Corso dei Delegati alle Vendite e Custodi Giudiziari svolto in sinergia con l’ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di Crotone con inizio previsto per giorno 03/03/2025;

delibera

con il voto contrario della Consigliera Marano e le astensioni dei Consiglieri Albanese, Cavaliere e Scordamaglia come sopra, e i voti favorevoli di Rocca, Gallo, Iannotta, Leonardi, Paladini e Battigaglia, di accreditare il Corso dei Delegati alle Vendite e Custodi Giudiziari con il riconoscimento di n.20 C.F. e di autorizzare il Presidente a richiedere le prescritte autorizzazioni al CNF.

Esoneri obbligo formativo

Il Consiglio,

in merito alla Formazione Continua,

- rilevato che alcuni iscritti dell'Ordine hanno compiuto più di 25 anni di iscrizione all'Albo;
- considerato che tale requisito consente l'esonero dall'obbligo formativo;
- visto l'art. 15 comma 1 del Regolamento sulla Formazione Continua n.6 del 16 luglio 2014 aggiornato con le modifiche introdotte il 30/07/2015 adottato dal Consiglio Nazionale Forense e successive modifiche inserite con la seduta amministrativa del 18.06.2020;

OMISSIS

Il Consiglio,

in merito alla Formazione Continua,

- rilevato che alcuni iscritti dell'Ordine hanno compiuto i 60 anni di età anagrafica;
- considerato che tale requisito consente l'esonero dall'obbligo formativo;
- visto l'art. 15 comma 1 del Regolamento sulla Formazione Continua n.6 del 16 luglio 2014 aggiornato con le modifiche introdotte il 30/07/2015 adottato dal Consiglio Nazionale Forense e successive modifiche inserite con la seduta amministrativa del 18.06.2020;

OMISSIS

Il Consigliere Albanese chiede di inserire all'ordine del giorno il punto sulla revoca del patrocinio all'evento formativo del 3.02.2025, come già richiesto nella pec del 17.02.2025.

8. **Liquidazioni parcelle**

A questo punto, per motivi personali, lasciano la seduta alle ore 18.19, i Consiglieri Albanese, Marano, Cavaliere e Scordamaglia.

9. **Segnalazioni / Esposti**

Relaziona il consigliere avv. Teresa Battigaglia

OMISSIS

10. **Fatture**

Relaziona il Consigliere Tesoriere Avv. Flaviana Leonardi.

Il Consiglio,

- udita la relazione del consigliere Avv. Flaviana Leonardi;
- esaminata la documentazione presente in atti;

delibera

il pagamento delle seguenti fatture:

- Fatt. n.25H0279883 del 02.02.2025 Tiscali Italia S.p.A. €.87,84 (I.V.A. compresa) con emissione bonifico di €.72,00;
- Fatt. n.11 del 06.02.2025 Laura Talarico €.126,88 (I.V.A. compresa) con emissione bonifico di €.106,88;
- Fatt. n.102/2025 del 06.02.2025 INFOR.MEDIA dei F.lli Oppido S.n.c. €.75,01 (I.V.A. compresa) con emissione bonifico di €.61,48;

11. Integrazione regolamento interno del COA di Crotona

Il Presidente avv. Salvatore Rocca, a seguito dell'approvazione del "Regolamento delle riunioni in modalità telematica", al fine di uniformarne la relativa disciplina alle modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine, propone di aggiungere alla fine dell'art. 3 del Regolamento interno COA, il seguente periodo:

"A decorrere dal 16 ottobre 2024, è consentito lo svolgimento delle sedute del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotona e delle sue Commissioni in modalità telematica, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dal "Regolamento delle riunioni in modalità telematica", approvato dal COA con delibera n. 29 del 16 ottobre 2024 e allegato al presente Regolamento (All. A), del quale ne costituisce parte integrante".

Il Consiglio,

- visti gli artt. 24, comma 3, e 29, comma 1, lett. b) della L. n. 247/2012.
- visti gli artt. 2 e 3 del Regolamento Interno del COA di Crotona.
- Considerato che il COA di Crotona, nel corso della seduta del 16 ottobre 2024, ha approvato il "Regolamento delle riunioni in modalità telematica".
- Considerato che l'art. 3 del Regolamento COA disciplina lo svolgimento delle adunanze del Consiglio.

delibera

propone di aggiungere alla fine dell'art. 3 del Regolamento interno COA, il seguente periodo:

"A decorrere dal 16 ottobre 2024, è consentito lo svolgimento delle sedute del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotona e delle sue Commissioni in modalità telematica, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dal "Regolamento delle riunioni in modalità telematica", approvato dal COA con delibera n. 29 del 16 ottobre 2024 e allegato al presente Regolamento (All. A), del quale ne costituisce parte integrante".

Manda alla Referente della Commissione Regolamenti per gli adempimenti di rito; dispone altresì la pubblicazione sul sito internet del Consiglio dell'Ordine del Regolamento interno COA e del relativo allegato "Regolamento delle riunioni in modalità telematica".

12. Varie ed eventuali

I Consiglieri Leonardi e Gallo comunicano che da una verifica non risulta ancora nominato per la Fondazione il Collegio dei revisori; pertanto, chiedono che alla prossima seduta venga trattato il punto.

A questo punto le Consigliere Battigaglia e Leonardi ringraziano per la designazione al Comitato direttivo della Fondazione e ora, a votazione avvenuta, si rammaricano che il Consigliere Iannotta abbia fatto un passo indietro, e fanno presente che, stante le contestazioni circa le presunte incompatibilità, sollevate precedentemente che a memoria della Consigliera Leonardi, nella precedente consiliatura, la Consigliera Marano ha svolto contemporaneamente la carica di Segretario dell'Ordine del COA e Referente della Commissione Formazione e Cultura, e a memoria della Consigliera Battigaglia, quando era Presidente dell'Ordine ha ricoperto contemporaneamente, e per diverso tempo, anche la carica di Presidente della Fondazione Scuola Forense, nonostante le più volte citate disposizione dell'ANAC.

Il Presente verbale letto e approvato all'unanimità dei presenti viene sottoscritto dal Consigliere Segretario e dal Presidente.

Alle ore 19.25 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario

Avv. Giuseppe Gallo

Il Presidente

Avv. Salvatore Rocca